

l'aspetto ludico, e sono sicuro che chi ascolta questa versione fortemente coloristica non ne rimpiangerà l'originale per pianoforte!

Oltre a queste vostre trascrizioni, gli altri brani contenuti nel Cd sono opere originali per trio di chitarre. Qual'è l'idea che vi ha guidati nella scelta del repertorio?

Il repertorio del '900 e, più in generale, quello contemporaneo, è stato ed è tuttora particolarmente prolifico di opere per questa formazione: si contano circa 500 tra composizioni edite ed inedite - sottolinea Marrucci. Diversamente da quello che accadeva nell' '800, infatti, non sono stati solo chitarristi a scrivere per trio, ma anche compositori non chitarristi ne sono stati attratti, basti pensare a Hindemith, Bussotti, Morricone, Margola. Noi siamo stati affascinati in particolare da brani che, sempre avvalendosi di una scrittura colta e raffinata, si ispirano a temi o a danze e generi popolari. E' il caso di "Baiao de Gude" di Bellinati, di "Tangondò di Pujol" oppure di "Praeludium for Friedrich", blues di D'Ettore.

Nel vostro repertorio risaltano i nomi di giovani compositori, per esempio quello di Fiore, che ha dedicato espressamente a voi il suo brano "H". Quella del trio di chitarre - a prendere la parola è Minci - è una formazione che offre infinite possibilità espressive, che vanno dalle atmosfere più intimistiche alle sonorità più ritmiche e percussive: questo, ovviamente, colpisce la creatività dei giovani compositori. E' il caso di Fiore che aveva inizialmente pensato "H" per pianoforte e successivamente ne ha approntato una versione basata sulle caratteristiche del nostro trio. Siamo stati davvero lieti - aggiunge Cipriani - di inserire nell'album i brani di Fiore e



Misticoni, un altro giovane compositore di cui interpretiamo "Autunno mosso", anche perché ci ha consentito di essere testimoni del fermento creativo e culturale delle nuove generazioni di musicisti italiani, che purtroppo viene spesso ignorato.

Nella vostra esperienza dal vivo, come risponde il pubblico a questo tipo di programma?

Sempre con entusiasmo e calore. A tal proposito - racconta Cipriani - ricordo che durante un nostro concerto un ascoltatore cominciò a battere il ritmo con il piede, ed a lui si unì poi la maggior parte del pubblico presente in sala...! La cosa ci lasciò stupefatti ma al tempo stesso ci fece particolarmente piacere: è stata, infatti, una testimonianza di come questa musica riesca ad arrivare alle persone in modo immediato generando una partecipazione che difficilmente si riscontra nei concerti classici di stampo più accademico. Una conferma, insomma, delle potenzialità della chitarra come strumento di confine fra le tradizioni più svariate, di una vocazione al tempo stesso colta e popolare.

Tornando al vostro disco, noto anche che avete utilizzato una

DIVERSAMENTE DA QUELLO CHE ACCADEVA NELL' '800, INFATTI, NON SONO STATI SOLO CHITARRISTI A SCRIVERE PER TRIO, MA ANCHE COMPOSITORI NON CHITARRISTI NE SONO STATI ATTRATTI, BASTI PENSARE A HINDEMITH, BUSSOTTI, MORRICONE, MARGOLA.

copertina particolare...

Si tratta - ci spiega Marrucci - di un particolare di "Pausa#2", dipinto dell'artista romano Alessio Ancillai, che da anni porta avanti una ricerca sul suono e l'immagine: quella di utilizzare un'opera pittorica contemporanea come cover del Cd è stata una decisione presa in linea con la nostra idea di disco come opera d'arte.

E' proprio basandoci su questa idea - conclude Minci - che abbiamo operato, anche in fase di registrazione, delle scelte che arricchiscono e caratterizzano, a volte in modo atipico, sia i brani interpretati, sia, più in generale, tutto il processo di editing del disco.

Chi ascolterà il cd con curiosità capirà cosa intendo!

Su questa nota misteriosa vi saluto. Complimenti e in bocca al lupo per le vostre carriere.

In alto:
Il Trio Rhapsody con il compositore Roberto Fiore

TRIO RHAPSODY

Francesco Cipriani, Luca Marrucci,
Alessandro Minci

1 . Fabio Renato d'Ettorre Praeludium for Friedrich	1:52	6 . Mximo Diego Pujol Tangond	6:15
2 . Claude Debussy (trascr. F. Cipriani) Golliwogg's Cake-Walk	2:48	7 . Radames Gnattali (arr. Laurindo Almeida) Rio Rhapsody	4:54
3 . Roberto Fiore H* (Dedicata al trio Rhapsody)	4:10	8 . Laurindo Almeida Brazilliance	2:07
4 . Sisto B. Misticoni Autunno mosso (omaggio a Leo Brouwer)	6:21	9 . Paulo Bellinati Bao de Gude	4:34
5 . Freddie Mercury (trascr. L. Marrucci) Bohemian Rhapsody	6:33	T.T. 43.49 *first world recording	

CREDITS

Registrato a Cassino nel Rhapsody studio
Mixaggio audio : Fattoria Sonora di Paolo Panella, Roma
Fonici: Marco Aielli e Jacopo Dell'Abate

Foto: Davide Lanzilao
Copertina : Alessio Ancillai - Particolare del quadro Pausa#2

(Anno 2006, dim 160x40 ,tecnica mista su tela)
Special Thank's to : Valentina Baldassarre, Valentina, Roberta Paliotta, Mambo, Adelia & Bruno, Alessandra Marrucci.

Info: www.triorhapsody.it - info@triorhapsody.it - management@triorhapsody.it
tel. +39 340 5473832 - +39 349 8028891

Rhapsody Trio uses
BEHRINGER products



Guit *Art*
GUIT 04/08